

*Pagine Esteri* – Alcuni testimoni avevano già raccontato, all'indomani delle stragi del 7 ottobre 2023, che le truppe israeliane intervenute contro le milizie palestinesi che da Gaza avevano attaccato insediamenti, postazione militari e il festival musicale “Supernova” avevano aperto il fuoco in maniera indiscriminata, uccidendo sia i palestinesi sia gli ostaggi israeliani o i lavoratori stranieri catturati.

A confermare le testimonianze finora sempre contestate dall'establishment israeliano ci ha pensato, nel corso di un'intervista televisiva, l'allora ministro della Difesa israeliano, poi cacciato dal premier Benjamin Netanyahu.

Il **7 ottobre** all'esercito di Tel Aviv venne impartito l'ordine di eseguire la cosiddetta “Direttiva Annibale”, ha detto Yoav Gallant al Canale 12 giovedì scorso, causando numerosi morti anche tra i prigionieri oltre che tra i miliziani delle diverse organizzazioni palestinesi protagoniste del sanguinoso blitz. L'ordine, ha detto Gallant, venne applicato «tatticamente» ed «in certi luoghi» nei pressi di Gaza, mentre in altre circostanze non venne utilizzato.

Spiegando ai telespettatori in cosa consiste la “direttiva Hannibal”, il giornalista Amit Segal ha spiegato che essa permette di aprire il fuoco contro degli obiettivi senza preoccuparsi dell'incolumità degli ostaggi israeliani.

In realtà già nel gennaio del 2024 il quotidiano israeliano Yediot Ahronot aveva riferito che il 7 ottobre i comandi dell'esercito israeliano avevano impartito alle truppe l'ordine di eseguire la direttiva in maniera generalizzata, a costo di «mettere in pericolo la vita dei civili nella regione, compresi gli stessi prigionieri», avevano scritto i giornalisti Ronen Bergman e Yoav Zitun.

l'articolo completo su <https://pagineesteri.it/2025/02/08/medioriente/israele-ex-ministro-direttiva-annibale/>